



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 2/15 DEL 15.01.2025

Oggetto: Presa d'atto della relazione del Direttore generale dell'Ente di Governo d'Ambito come prevista dall'art. 12, comma 4, della legge regionale 4 febbraio 2015, n. 4 e s.m.i., relativa alle annualità 2022-2023.

La Presidente ricorda che l'art. 12 della legge regionale 4 febbraio 2015, n. 4 (Istituzione dell'Ente di governo dell'ambito della Sardegna e modifiche ed integrazioni alla legge regionale n. 19 del 2006), come modificato dall'art. 6 della legge regionale 11 dicembre 2017, n. 25, ha definito le competenze della regione in materia di Servizio idrico integrato (SII) e le modalità di controllo e monitoraggio dell'Ente di governo dell'ambito della Sardegna (EGAS) da parte della Giunta regionale.

I commi 3 e 4 del medesimo articolo stabiliscono, infatti, che la Giunta regionale svolge le attività di controllo e monitoraggio su EGAS, sulla base di specifica relazione predisposta dal Direttore generale dell'Ente, approvata dal Comitato istituzionale d'Ambito e volta a verificare:

- a) la compatibilità dei programmi di intervento predisposti da EGAS con le linee guida in materia di pianificazione, programmazione ed indirizzo previste al comma 1 del medesimo art. 12;
- b) lo stato di attuazione dei piani, dei programmi ed i livelli quali/quantitativi dei servizi assicurati agli utenti;
- c) il regolare funzionamento dell'Ente e del corretto impiego delle fonti di finanziamento pubbliche.

In attuazione di tali disposizioni, l'EGAS ha trasmesso alla Direzione generale dell'Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna (ADIS), competente per materia, la deliberazione, n. 54 del 28.12.2023, con la quale il Comitato istituzionale d'Ambito ha approvato la relazione del Direttore generale di EGAS relativa all'annualità 2022.

Sul documento l'ADIS, con la nota prot. n. 3390 del 3.4.2024, ha chiesto ad EGAS chiarimenti, pervenuti con la nota prot. n. 4332 del 12.7.2024.

Successivamente, in data 9.8.2024, con nota prot. n. 5086, l'EGAS, ha trasmesso ad ADIS la deliberazione n. 42 del 9.8.2024, con la quale il Comitato istituzionale d'Ambito ha approvato la relazione del Direttore generale di EGAS relativa all'annualità 2023.



Sulle relazioni hanno riferito gli uffici competenti della Direzione generale dell'Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna e per quanto sopra, al fine di ottimizzare i tempi, con la presente deliberazione, si procede ad un'analisi coordinata delle due relazioni, per addivenire ad un'unica presa d'atto.

La Presidente, pertanto, avvia la propria illustrazione soffermandosi su quanto riportato nei documenti trasmessi dall'EGAS relativamente al punto a) dell'art. 12, comma 3, della legge regionale n. 4/2015, riguardante la compatibilità dei programmi di intervento predisposti da EGAS con le linee guida in materia di pianificazione, programmazione ed indirizzo previste all'art. 1, comma 1, della medesima norma regionale.

A tale fine, ricorda che tali linee guida sono state approvate definitivamente dalla Giunta regionale, previo parere della Commissione consiliare competente, con la deliberazione n. 2/20 del 18 gennaio 2024 e, pertanto, solo la relazione relativa all'annualità 2023, presentata ad agosto 2024, si sofferma sull'argomento, fornendo un inquadramento di tipo generale.

Rileva ricordare che le linee guida rappresentano lo strumento di cui dovranno tenere conto, nello svolgimento delle loro attività: gli Uffici regionali competenti in materia di pianificazione, programmazione ed indirizzo del Servizio idrico integrato ed i soggetti nominati o delegati dall'Amministrazione regionale quali componenti di comitati, commissioni o organi collegiali operanti nell'ambito del SII.

Per l'Ente di governo dell'ambito della Sardegna e per i gestori del SII, invece, essi costituiscono delle best practice volte ad orientare la loro attività di pianificazione e di programmazione degli interventi nonché il successivo controllo di efficacia ed efficienza.

Per quanto sopra, l'Ente ha relazionato ribadendo come la propria attività è stata svolta coerentemente con quanto previsto nelle linee guida, soffermandosi sulle modalità con cui ha fino ad oggi operato:

- a) per quanto concerne la pianificazione, l'obiettivo delle linee guida è quello di rendere evidente la valenza e la coerenza degli interventi proposti, sia con riferimento alla pianificazione sovraordinata, di competenza regionale (es. PGD, PTA, PSURI e PRGA), nella quale vengono fissati gli obiettivi strategici, che con riferimento alla pianificazione di settore, di competenza di EGAS, che si concretizza nel Piano d'Ambito (PdA), nel quale sono articolate le strategie operative per il raggiungimento degli obiettivi. Il PdA è stato approvato dall'Autorità d'Ambito territoriale, ora EGAS, con la deliberazione n. 223 del 16.12.2010, ha subito una



- prima revisione nel 2011 e dal 2022 l'EGAS ne sta curando l'aggiornamento. Dalla relazione emerge che è stata pressochè portata a termine la fase di ricognizione delle infrastrutture e EGAS riferisce, inoltre, di operare, in fase di pianificazione, secondo specifiche strategie d'intervento e di aver definito gli obiettivi sulla base dei quali saranno individuati gli interventi necessari;
- b) per quanto riguarda, invece, l'attività di programmazione, intesa come programma degli interventi nel breve-medio termine che tiene conto delle reali disponibilità finanziarie, l'EGAS riferisce di seguire la metodologia proposta nelle linee guida, procedendo come di seguito riportato: “Predisposizione della lista iniziale dei progetti (candidati): si possono solitamente distinguere tra interventi di rinnovo (la manutenzione straordinaria), che consentono di mantenere il livello di servizio necessario, e di sviluppo, che permettono al sistema esistente di adeguarsi ai cambiamenti richiesti in relazione alla domanda di servizi e nel rispetto dei vincoli normativi e regolatori; Validazione dei progetti: volta a valutare il livello di definizione, che dovrà essere adeguato per quanto attiene all'impatto generato sul servizio e la sua realizzabilità in termini di tempi e costi; Prioritizzazione: viene effettuata principalmente sulla base degli obiettivi di qualità tecniche stabiliti dall'ARERA”;
- c) con riferimento alle politiche di indirizzo intese come “criterio informatore e direttivo, e di condotta” queste sono strettamente correlate alle indicazioni stabilite da ARERA e afferenti diversi aspetti del Servizio Idrico Integrato (SII). EGAS nello specifico ricorda che per quanto attiene la Regolazione della Qualità tecnica del servizio Idrico (RQTI) i termini sono definiti da ARERA con la deliberazione n. 643/2013/R/IDR del 27/12/2013, con la successiva deliberazione n. 917/2017/R/IDR e la determinazione n. 1/2018 (in ultimo la deliberazione n. 580/2019/R/IDR e la DSID n. 1/2020), basati su specifici macroindicatori di riferimento, il cui impatto è diretto sulla quantità e qualità degli investimenti. Per quanto riguarda la Regolazione della Qualità Contrattuale del Servizio Idrico Integrato (RQSII) questa è, invece, definita in coerenza con i termini definiti della 655/2015/r7idr e con le successive delibere adottate in materia.

La Presidente prosegue riferendo su quanto riportato nelle relazioni, in riscontro al punto b), del già citato comma 3, dell'art. 12 della legge regionale n. 4/2015, afferente lo stato di attuazione dei piani



e dei programmi, evidenziando che le relazioni sono strutturate secondo un format concordato che rappresenta la spendita dei finanziamenti stanziati per il SII, quale elemento indicativo dello stato di attuazione degli interventi, nonché del livello di qualità del servizio rilevata nelle gestioni riconosciute. Pertanto, l'analisi sullo stato di attuazione dei programmi qui riportata è stata svolta esaminando unitamente le annualità 2022 il 2023 al fine di definire la fotografia della spendita delle risorse al 31.12.2023.

In questo contesto il ruolo di EGAS è, tra l'altro, quello di adoperarsi per agevolare l'accesso alle diverse linee di finanziamento e per garantire le condizioni che permettano ai gestori la realizzazione degli interventi e la spendita delle risorse in ragione delle importanti finalità per le quali esse sono state stanziare.

In linea con le annualità precedenti, partendo dagli atti pianificatori vigenti e dal Piano degli interventi previsti è stata, quindi, svolta un'analisi che tiene conto degli indirizzi di Regolazione della qualità tecnica del Servizio idrico integrato (RQTI), definiti da ARERA secondo i macroindicatori di seguito riportati:

- 1) M1 - "Perdite idriche", rappresentativo contenimento delle perdite totali;
- 2) M2 - "Interruzioni del servizio", rilevatore della continuità del servizio;
- 3) M3 - "Qualità dell'acqua erogata", correlato all'adeguata qualità dell'acqua erogata per il consumo umano;
- 4) M4 - "Adeguatezza del sistema fognario", indicativo della minimizzazione dell'impatto ambientale associato al convogliamento delle acque reflue;
- 5) M5 - "Smaltimento fanghi in discarica", correlato alla minimizzazione dell'impatto ambientale collegato al trattamento dei reflui, con riguardo alla linea fanghi;
- 6) M6 - "Qualità dell'acqua depurata", rappresentativo della minimizzazione dell'impatto ambientale collegato al trattamento dei reflui, con riguardo alla linea acque.

Integrati da ulteriori indicatori specifici tesi a:

- garantire la qualità dell'acqua potabile con riferimento ai nuovi parametri di qualità, ai piani di sicurezza dell'acqua ed ai monitoraggi e controlli, di cui all'allegato 1 della proposta COM (2017) 753 final, di derivazione comunitaria, in tema di potabilità;
- scongiurare sentenze di condanna della Corte di Giustizia dell'Unione europea in materia di



collettamento, fognatura e depurazione.

Il quadro totale degli investimenti riferito nelle relazioni riguarda finanziamenti per interventi la cui attuazione risulta in carico a:

- i comuni della Sardegna, relativamente a opere inseriti nell'annualità 2004 del POT;
- il gestore Abbanoa S.p.A. che, garantendo il servizio a circa il 94% della popolazione sarda, assorbe quasi totalmente le linee di finanziamento a disposizione del SII;
- il comune di Sinnai, relativamente all'intervento inserito nel PO Ambiente di importo pari a euro 1.400.000;
- il comune di Domusnovas, relativamente all'intervento inserito nel PO Ambiente di importo pari a euro 400.000;
- il comune di Siligo, relativamente all'intervento inserito originariamente nel PO Ambiente di importo pari a euro 200.000, e successivamente riprogrammato su altri finanziamenti;
- i comuni che hanno ottenuto la salvaguardia della gestione esistente del SII, relativamente agli interventi programmati con la deliberazione del CIA n. 22/2023, recante "Contributo alle gestioni in economia per l'adeguamento di servizi e di infrastrutture per gli adempimenti di cui agli schemi di convergenza ex art. 31 della deliberazione ARERA 580/2019/R/idr".

La Presidente comunica che al 2023 i finanziamenti disponibili per il SII ammontano a euro 994.334.785,13, ripartiti tra 26 linee differenti, rispetto al 2021, tra il 2022 ed il 2023, sono state aperte tre nuove linee di finanziamento:

1. PNRR Missione 2 - Componente 4 - Investimento 4.2, approvato con il decreto n. 594 del 24 agosto 2022 del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità (MIMS) di importo pari a euro 50.000.000, da destinare a "Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio reti". L'intervento si sviluppa a valle di uno specifico appalto già effettuato per "Servizi tecnici specialistici per l'efficientamento idraulico, energetico e gestionale (ingegnerizzazione) delle reti idriche di distribuzione", che ha permesso di determinare fabbisogni specifici e, pertanto, l'intervento riguarderà 15 comuni gestiti da Abbanoa S.p.A., per un totale di 1.252 km di rete di distribuzione, caratterizzati da alti tassi di dispersione idrica. Queste opere devono essere completate entro il 31.3.2026 e collaudate e rendicontate entro il 2026;



2. PNRR Missione 2 - Componente 4 - Investimento 4.4, nel corso del 2023, a seguito dell'Accordo di Programma stipulato tra il MASE, la Regione (per il tramite della Direzione generale dell'Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna) e l'EGAS, sono state assegnate direttamente all'EGAS, in qualità di soggetto attuatore, che si avvale di Abbanoa, in qualità di soggetto attuatore esterno, risorse pari a complessivi euro 25.169.095, destinate all'integrazione dei finanziamenti di interventi in avanzato stato di progettazione, già ricompresi in precedenti strumenti di programmazione, caratterizzati da deficit finanziari più o meno significativi, che ne pregiudicavano l'attuazione e finalizzati a garantire la risoluzione delle procedure di infrazione comunitaria. Con il decreto del Ministero dell'Ambiente della Sicurezza Energetica n. 262 del 9 agosto 2023, sono state stanziare le somme per permettere la conclusione di 4 progetti la cui attuazione è in forte ritardo. Si tratta di progetti afferenti il comparto fognario depurativo, che rientrano nel POT 2004-2005 e 2005-2006, per i quali le somme stanziare a suo tempo non sono più sufficienti per terminare i lavori;
3. L 3.2 "Progettazione e realizzazione di sistemi per il monitoraggio quantitativo delle principali sorgenti", l'accordo volto al rafforzamento e ottimizzazione dei programmi di monitoraggio dei corpi idrici sotterranei mediante attuazione dell'attività prevista dalla Convenzione tra il MATTM (attualmente Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, MASE) e l'Autorità di Bacino regionale della Sardegna del 16.12.2019, inerente alla Linea di azione 2.3.1 "Interventi di miglioramento della qualità dei corpi idrici" del POA FSC 2014-2020 (monitoraggio quantitativo in continuo, con teletrasmissione dei dati, delle principali sorgenti della Sardegna) per un importo di euro 250.000.

In parallelo, l'EGAS ha avviato le attività finalizzate alla programmazione di ulteriori opere volte ad assicurare il conseguimento degli obiettivi di qualità tecnica del SII, presentando al Ministero delle Infrastrutture diverse istanze di ammissione a finanziamento di interventi ritenuti strategici per il SII, da inserire nelle nuove programmazioni in fase di avvio.

La Presidente rammenta, quindi, che come già avvenuto nelle annualità precedenti, l'analisi sull'andamento della spesa è stato effettuato, coordinando l'anno di programmazione con lo stato di attuazione del singolo intervento e, quindi, distinguendo tra:

- investimenti in itinere: interventi non ancora aggiudicati, per i quali può essere stata già liquidata l'anticipazione da parte dell'EGAS e di cui i gestori hanno già avviato la



rendicontazione delle spese relative alle attività propedeutiche alla gara, ovvero interventi per i quali è già stato definito il verbale di consegna lavori;

- investimenti in fase conclusiva o conclusi: che comprendono tutti quegli interventi per i quali è stata già formalizzata la conclusione lavori o è stato emesso il certificato di regolare esecuzione o di collaudo.

La situazione al 31.12.2023 è riportata nella tabella A "Totale investimenti finanziati con contributi pubblici" dell'allegato 1 della presente deliberazione.

Una prima osservazione riguarda il numero degli interventi passati da 895 nel 2022 a 910 nel 2023, come risulta dalla relazione di EGAS i 24 nuovi interventi riguardano:

- n. 23, programmati con la deliberazione del CIA n. 22 del 14 giugno 2023, attraverso l'utilizzo di parte delle economie dei POT 2004-2005-2006 per complessivi euro 2.560.000, a favore delle gestioni comunali salvaguardate, al fine di provvedere agli adempimenti di cui agli schemi di convergenza ex art. 31 della deliberazione ARERA 580/2019/R/IDR;
- n. 1 intervento, di importo pari a euro 250.000, riguardante il monitoraggio delle sorgenti.

Al fine di meglio apprezzare il significato dei dati sopra riportati, la Presidente ritiene opportuno evidenziare quanto segue:

- al 31.12.2023 su un totale complessivo di euro 994.314.785,13 di finanziamenti operativi, risulta erogato da EGAS il 53,66% e rendicontato da Abbanona S.p.A. il 47,45%.
- i finanziamenti riguardanti la programmazione 2016 ed ante ammontano a euro 798.381.554,04 (80% del totale), di cui al momento ne risultano conclusi, o in fase di chiusura, circa il 44,37%, gli importi erogati ai gestori sono pari al 66,88% e quelli rendicontati risultano, invece, pari al 59,10%;
- per quanto riguarda gli interventi relativi a programmazioni dal 2017 al 2020, questi ammontano a circa euro 117.954.135,09, pari al 12% del totale, di cui il 2,47% risultano in fase conclusiva, gli importi erogati ai gestori sono pari al 14,00% e quelli rendicontati risultano, invece, pari al 7,89%.
- dell'importo di euro 27.979.095 riportato nella programmazione 2023, solo euro 2.810.000



riguardano nuovi interventi, la differenza, pari a euro 25.169.095, riguarda le somme stanziato con il PNRR Missione 2 - Componente 4 - Investimento 4.4, destinate all'integrazione finanziaria di interventi rientranti nel POT 2004-2005 e 2005-2006;

- la progressione della spesa nel corso delle annualità considerate, se si effettua il raffronto al netto delle nuove linee di finanziamento intervenute nel corso del 2022-2023, rientra nella media di circa 2 punti percentuali all'anno. Se ne desume che per completare l'intero parco progetti è necessario imprimere una notevole accelerazione alla spesa.

Ulteriori rilievi emergono dall'analisi svolta sulla tipologia degli interventi in fase di attuazione, sempre con riferimento all'importo totale dei finanziamenti riportato nelle relazioni del Direttore generale di EGAS e riferibile alla data del 31.12.2023, ma questa volta distinti secondo i macro indicatori di qualità tecnica individuati da ARERA, integrati con gli interventi necessari per raggiungere le condizioni necessarie all'ammissione al meccanismo incentivante associato agli standard generali, definiti da ARERA con il RQTI, ex deliberazione 917/2017/r/idr e che nel caso specifico di EGAS nella sua relazione riguardano:

- Preq1 interventi per migliorare la disponibilità ed affidabilità dei dati di misura, ex art. 20 del RQTI;
- Preq 3 interventi per migliorare la conformità alla normativa sulla gestione delle acque reflue e far fronte alle procedure di infrazione comunitaria, ex art. 22 del RQTI;
- altro.

La situazione complessiva è riportata nella tabella B dell'allegato 1 alla presente deliberazione.

Dai dati riportati, nella sopraccitata tabella, appare evidente come l'attenzione sia focalizzata sulla componente servizio idrico, su cui si concentrano il 54,4% dei finanziamenti, di questi il 63,4%, pari al 34,4% del totale, sono destinati ad interventi sulle condotte per la riduzione delle perdite idriche sulle reti di distribuzione, di acqua già potabilizzata.

L'Istat, nel report del 22 marzo 2024, in cui riporta i dati, riferiti al 2022, stima le perdite totali in distribuzione in Sardegna pari al 52,8%, il valore più alto di tutta Italia e, peraltro, in aumento rispetto alla precedente rilevazione Istat al 2020, nell'ambito della quale le perdite si attestavano al 51,3%. Analizzando i capoluoghi di provincia le perdite maggiori si trovano a Sassari con il 63,4%, Oristano con il 60,04%, Nuoro con il 55,4%, Cagliari con il 53,5% e Carbonia con il 21,7%. Il dato risulta



ancora più rilevante e preoccupante, soprattutto in momenti di emergenza idrica quali quelli che la nostra Regione sta attualmente affrontando, dove interventi di efficientamento delle reti di distribuzione determinano un impatto immediato sulla disponibilità della risorsa a favore dell'utenza. Per comprendere la criticità, si evidenzia che degli euro 343.017.427,76 attualmente disponibili sull'indicatore M1 "Perdite idriche", risultano erogati da EGAS ai gestori circa il 47% e rendicontati dai medesimi circa il 42%. Il 54% proviene dalla programmazione 2016 ed ante e di questi, dalla relazione EGAS, su 128 interventi, 102 risultano ultimati o in fase di collaudo e 16 non risultano ancora aggiudicati per un ammontare di euro 33.428.581,81.

Un ulteriore tranche degli importi attualmente disponibili sull'indicatore M1, pari al 30%, proviene invece dalla programmazione 2019-2020, in questo periodo di programmazione rientrano 70 interventi di cui solo 1, al 31.12.2023, risultava in fase di conclusione ed i restanti non erano ancora aggiudicati per un totale di euro 98.667.012,12.

Per quanto riguarda il Servizio fognario, invece, gli investimenti pubblici sono stati indirizzati verso 2 indicatori specifici:

- 1) "M4-Adeguatezza del sistema fognario", sul quale negli anni sono stati stanziati finanziamenti pari a euro 142.338.079,77 e di cui risultano erogati da EGAS ai gestori il 73% e rendicontati dai gestori il 70%. Il 97,4 % dell'importo proviene dalla programmazione 2016 ed ante e di questi, dalle relazioni EGAS, si ricava che su 156 interventi programmati, 103 risultano ultimati o in fase di collaudo e 33 non risultano ancora aggiudicati per un ammontare di euro 30.990.607,56.
- 2) "M6 qualità dell'acqua depurata", sul quale negli anni sono stati stanziati finanziamenti pari a euro 157.089.755,31 e di cui risultano erogati da EGAS ai gestori il 61% e rendicontati dai gestori il 55%. Il 99 % dell'importo proviene dalla programmazione 2016 ed ante e di questi, dalle relazioni EGAS, si ricava che su 121 interventi programmati, 60 risultano ultimati o in fase di collaudo e 43 non risultano ancora aggiudicati per un ammontare di euro 71.192.889.

Gli interventi la cui copertura finanziaria avviene con fondi da tariffa, riportati nella tabella seguente, come previsti nello schema regolatorio MTI-3, approvato con la deliberazione del Comitato istituzionale dell'Autorità di Bacino n. 34 del 15.7.2021, riguardano le sole annualità 2020-2021, in



quanto, al momento dell'approvazione da parte del Comitato delle relazioni relative alle annualità 2022 e 2023, la rendicontazione degli interventi realizzati con fondi da tariffa nel medesimo biennio non era stata ancora acquisita.

Investimento con contributi da tariffa				
Annualità 2020-2021				
Indicatori ARERA interessati	N. interventi	Importo programmato anni 2020- 2021 (€)	Importo speso da Abbanoa S.p.A. anni 2020-2021 (€)	%
M1	29	36.810.092,70	41.396.452,05	33%
M2	13	3.242.391,38	2.628.808,59	2%
M3	16	6.865.939,28	5.861.729,86	5%
M4	20	22.684.675,29	20.286.406,58	16%
M5	2	10.303.184,33	2.224.735,91	2%
M6	9	21.430.685,29	20.894.648,21	17%
Preq1				0%
Preq3	1	50.000,00	581.749,32	0%
Preq4				0%
Altro	51	22.334.517,22	20.814.872,06	17%
Sub totale	141	123.721.485,49	114.689.402,58	93%

I dati sopra riportati confermano il cronico ritardo nella realizzazione degli interventi, finanziati con contributi pubblici, da parte dei soggetti gestori che rappresentano i soggetti attuatori.

Tali ritardi hanno determinato, come già sopra accennato, tra l'altro, l'incremento dei costi complessivi relativi ai singoli interventi, a causa degli aumenti via via intervenuti sui costi della manodopera e delle materie prime e, dunque, dei prezzari regionali, per cui le somme originariamente stanziare non risultano più sufficienti per concludere le opere già avviate.



L'EGAS, in prima istanza, ha riportato nelle sue relazioni, una ricognizione delle somme necessarie per completare gli interventi più rilevanti e in uno stato più avanzato di progettazione. Il risultato è riportato nella seguente tabella:

Programmi ed interventi con le esigenze finanziarie più significative	
POT 2004-2006	7.474.383,10
POT 2005-2006	9.965.000,00
Delibera CIPE n. 60 del 30 aprile 2012	7.726.000,00
Delibera CIPE n. 27 del 10 luglio 2015	7.600.000,00
Delibera CIPE n. 17/2003	11.442.713,33
Delibera CIPE n. 79/2012	231.000,00
	Importo aggiuntivo nella disponibilità di Abbanoa
L.R. n. 40/2018	Programma con generalizzato ritardo a causa della discontinuità dell'attività del RUP
Totale criticità	44.439.096,43

Questo importo è indicativo, infatti nel corso degli anni, anche per effetto dell'annuale aggiornamento del prezzario regionale, è aumentato in misura sensibile. Pertanto, per far fronte a questo deficit, si deve necessariamente ricorrere a nuove linee di finanziamento per garantire l'attuazione degli interventi già programmati, che, in assenza di ritardi nell'esecuzione, si sarebbero potuti destinare a nuovi interventi. È il caso del finanziamento PNRR M2.C4.I4-4, di cui si è già parlato, con cui sono stati integrati, tra gli altri, i finanziamenti degli interventi che si riportano di seguito:

- "Investimenti in fognatura e depurazione" comune di Quartu Sant'Elena, riordino e razionalizzazione della rete fognaria del centro abitato I° lotto sistema fognario zona musicisti-CUP E88F04000010006 (finanziamento integrativo PNRR - euro 3.608.997), originariamente ricompreso nel POT 2004-2006, ID 2004-318, l'importo integrativo originariamente richiesto euro 2.549.109,60;
- "Investimenti in fognatura e depurazione" adeguamento schema fognario depurativo Castelsardo Lu Bagnu-CUP E32G10000300006 (euro 12.300.000 quota integrativa a valere su PNRR), originariamente ricompreso sul POT 2005-2006, ID 2006-1058, l'importo



integrativo originariamente richiesto euro 6.200.000.

A tale proposito, la Presidente evidenzia l'importanza che la Regione, nelle nuove programmazioni dei fondi comunitari, statali e regionali, continui a dare priorità al completamento degli interventi strategici, già in parte finanziati e che necessitano di risorse aggiuntive. Analogamente, si rende opportuno che anche l'EGAS, nella programmazione dei fondi da tariffa, contribuisca a dare integrale copertura finanziaria ai citati interventi, con priorità per quelli in più avanzato stato di attuazione, al fine di orientare le pianificazioni, in sinergia fra loro, verso l'obiettivo del completamento delle pregresse programmazioni, evitando l'ulteriore incremento dei costi di realizzazione e conseguenti ritardi nell'attuazione.

I ritardi accumulati hanno avuto, in alcuni casi, anche un forte impatto sul raggiungimento degli standard di Qualità tecnica, che, com'è noto, sono definiti dall'ARERA nella deliberazione n. 917 /2017/R/IDR (RQTI). L'Autorità, oltre ad individuare gli specifici macroindicatori, di cui sopra, stabilisce precisi obblighi per i gestori che devono monitorare e registrare i dati necessari per il raggiungimento di ciascun indicatore e prevede un sistema di premialità o penalizzazione per gli inadempienti.

L'applicazione dei meccanismi incentivanti sopra riportati costituisce, quindi, un'ulteriore preoccupazione e pertanto, si ribadisce la necessità che l'EGAS continui a tenere sotto controllo tale criticità, quando necessario, relazionando con i soci del Gestore.

A tale proposito, la Presidente ritiene opportuno rilevare che l'ARERA, con la deliberazione n. 477 /2023, recante "Applicazione del meccanismo incentivante della regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato (RQTI) per l'annualità 2020-2021 risultati finali", ha dato applicazione, per la prima volta, al meccanismo di incentivazione e penalizzazione previsto dal RQTI riferito alle annualità 2020 e 2021. I risultati sono stati parzialmente positivi per Abbanoa S.p.A., che ha conseguito una premialità pari a 2,816 milioni di euro relativamente all'indicatore M2 "interruzione del Servizio" ed in minor misura l'indicatore M5 "Smaltimento fanghi". Ha, tuttavia, raccolto anche penalità, pari a euro 1,55 milioni relativamente al mancato raggiungimento degli obiettivi riguardanti gli indicatori M1 "Perdite idriche" ed M3 "Qualità dell'acqua erogata". Queste sono state accantonate in bilancio nei fondi per rischi e oneri. Lo stanziamento, che non rileva nella valutazione del vincolo dei ricavi del gestore (VRG), sarà riassorbito coerentemente all'esecuzione degli investimenti necessari a portare i valori degli indicatori di qualità tecnica sui livelli definiti dall'Autorità.



Il meccanismo incentivante non è stato applicato all'indicatore M4 "Adeguatezza del sistema fognario" in quanto, ai sensi di quanto previsto dall'ARERA nella deliberazione n. 918/2017/R/ID, la Società ha presentato istanza per la disapplicazione del meccanismo incentivante, per l'assenza di una valida base dati di partenza necessaria per l'individuazione degli interventi funzionali al raggiungimento degli obiettivi di qualità tecnica di cui al medesimo indicatore. L'EGAS, comunque, riporta che il Gestore si sta adoperando per il superamento di tale criticità, mediante l'attivazione di un progetto conoscenza per reti fognarie e sfioratori.

Nel contesto così delineato, tenendo conto che Abbanoa S.p.A. è il gestore che garantisce il servizio al 94% della popolazione della Sardegna, nonché maggiore beneficiario dei finanziamenti disponibili, la Presidente ritiene utile soffermarsi sulle criticità che l'EGAS riporta nella propria relazione, e riguardanti:

1. discontinuità d'azione dell'attività dei RUP, dovuta alla rilevata frequenza con cui i tecnici si avvicendano nella gestione dei singoli procedimenti;
2. esigua consistenza dell'organico di Abbanoa S.p.A. dedicato all'iter di attuazione degli interventi;
3. durata delle procedure di acquisizione delle autorizzazioni per l'esecuzione dei lavori;
4. allungamento dei tempi, a causa delle sopravvenute disposizioni legislative e regolamentari, (vedasi tra l'altro l'aggiornamento dei prezzi sulla base del nuovo prezzario regionale). In particolar modo, l'aggiornamento dei prezzi ha determinato l'impossibilità di procedere alla chiusura dei progetti, in molti casi caratterizzati da un livello progettuale avanzato, a causa dell'assenza di copertura finanziaria del quadro economico. Su questo ultimo punto, l'EGAS si è reso parte attiva al fine di reperire le risorse aggiuntive necessarie per la conclusione degli interventi.

Per quanto riguarda le problematiche dovute alla carenza di personale tecnico qualificato, l'EGAS riferisce che è in atto la riorganizzazione aziendale da parte del Gestore che potrebbe sortire effetti positivi sulla continuità delle attività.

Invece, per quanto attiene agli interventi finanziati con i fondi del PNR, per cui sono previsti tempi e scadenze vincolanti, l'EGAS, nella sua relazione, ha fornito ampia informazione sull'organizzazione messa a punto, in qualità di soggetto beneficiario, per svolgere il compito di raccordo tra il livello di coordinamento centrale del PNRR ed il livello esecutivo di competenza del Soggetto attuatore



Abbanoa S.p.A. Il modello organizzativo adottato è articolato su due unità operative distinte (progettazione e monitoraggio), con l'intento di assicurare costante sorveglianza sui tempi di esecuzione degli interventi, sulla spesa e sui relativi risultati conseguiti ed al fine di garantire la coerenza con gli obiettivi prefissati dal PNRR, oltre che un efficace presidio sull'attuazione del progetto. L'Ente vigilerà sul Gestore, secondo gli obblighi della normativa vigente, interfacciandosi con i RUP.

Per quanto riguarda il gestore, Abbanoa S.p.A., invece, ha creato un'unità operativa dedicata alla gestione, attuazione e monitoraggio degli interventi finanziati con risorse PNRR, al fine di garantire l'attuazione degli stessi secondo gli standard predefiniti, nel rispetto delle finalità e dei tempi di cui al programma PNRR.

Tuttavia, occorre evidenziare che tale assetto organizzativo, per quanto meritevole, potrebbe determinare ulteriori ripercussioni sui tempi di attuazione degli interventi legati a finanziamenti ante PNRR.

Definito il quadro dello stato di attuazione dei Piani e dei Programmi, la Presidente prosegue, quindi, soffermandosi su quanto riportato relativamente alla valutazione dei livelli quantitativi e qualitativi dei servizi assicurati agli utenti, come previsto alla lett. b), dell'art. 12, della legge regionale 4 febbraio 2015, n. 4.

I macro-indicatori di qualità contrattuale, registrati da ciascuna gestione e funzionali all'applicazione del meccanismo di incentivazione di cui al Titolo XIII della deliberazione ARERA sulla Regolazione della qualità contrattuale del Servizio idrico integrato (RQSII), sono, invece, MC1 "Avvio e cessazione del rapporto contrattuale" e MC2 "Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità del servizio". Ogni macro-indicatore è calcolato come media pesata dei pertinenti indicatori semplici, per cui il Gestore è incentivato a impegnarsi su tutti gli indicatori, ma non tutti gli indicatori semplici richiesti sono stati quotati.

Dall'esame delle tabelle riportate nella relazione per i tre gestori riconosciuti, i risultati sono buoni ed, in alcuni casi, ottimi per ambedue i macro-indicatori. Per quanto riguarda, invece, il Gestore unico, il risultato complessivo è buono per il macro-indicatore MC1 e discreto per il macro-indicatore MC2. Tuttavia, analizzando i singoli indicatori semplici, si evidenziano delle criticità sulle quali la Società dovrà indubbiamente intervenire, al fine di migliorare il livello di soddisfazione dell'utenza. Tra



queste, si evidenzia la criticità nella gestione della risposta scritta ai reclami per rettifica di fatturazione, per cui si registra una percentuale di prestazioni eseguite entro lo standard nell'arco dell'anno pari al solo 17,5% del totale.

La Presidente prosegue, quindi, con la seconda parte della relazione, che esplicita le tematiche afferenti la lett. c), dell'art. 12, comma 3, della legge regionale n. 4/2015, riguardanti il regolare funzionamento di EGAS ed il corretto impiego delle fonti di finanziamento pubbliche.

Dalla lettura della relazione, cui si rimanda, si evince che l'attività dell'Ente si è svolta in linea con i compiti istituzionali affidatigli dalla legge.

Nel 2022, il Comitato istituzionale, in carica dal 1 luglio 2019, ha esaurito il proprio incarico, l'Ente ha promosso le elezioni per il rinnovo delle cariche, il nuovo Comitato si è insediato il 2 settembre 2022 ed è rimasto in carica, per tutto il 2023, sotto la presidenza del Sindaco di Calagianus, Fabio Albieri. Conseguentemente, ai sensi di quanto previsto al comma 4, dell'art. 7-bis, della legge regionale n. 4 /2015, anche i componenti della Commissione per il controllo analogo sono decaduti nel 2022, si è, pertanto, dovuto procedere alle nuove elezioni, ma non essendo stato raggiunto il quorum previsto dalla legge per oggettiva impossibilità dei rappresentanti dei Comuni di andare a votare, l'Ente si è attivato con la Regione per chiedere la deroga ai poteri sostitutivi del Presidente e poter procedere ad una nuova tornata elettorale. La deroga è stata accordata, la seconda tornata elettorale si è tenuta il 6 settembre 2023 e si è conclusa con la proclamazione dei rappresentanti della prima e della seconda categoria dei Comuni, ex art. 7 della legge regionale n. 4/2015.

La nomina della Commissione per il controllo analogo ha subito molteplici complicazioni, che ne hanno ritardato l'avvio delle attività e si è completata solo recentemente, nel corso del 2024.

In parallelo, gli Uffici dell'Ente, al fine di garantire la completa funzionalità della Commissione, hanno lavorato per procedere all'affidamento del servizio di supporto tecnico, amministrativo, giuridico e finanziario alla Commissione per il controllo analogo. L'affidamento si è concluso con l'aggiudicazione ad una società multiservizi (determinazione dirigenziale n. 350 del 19 ottobre 2022), dando attuazione a quanto previsto dal vigente regolamento per il funzionamento della Commissione per il controllo analogo.

Per quanto attiene l'attività svolta dall'Ente in materia di organizzazione territoriale, in linea con quanto previsto dall'art. 15 della legge regionale n. 4/2015, dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 65 del 19.3.2019 e dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano



nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose”, con cui è stato introdotto, dopo il comma 2-bis dell'articolo 147 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, il comma 2-ter, secondo cui “Entro il 1° luglio 2022, le gestioni del servizio idrico in forma autonoma per le quali l'ente di governo dell'ambito non si sia ancora espresso sulla ricorrenza dei requisiti per la salvaguardia di cui al comma 2-bis, lettera b), confluiscono nella gestione unica individuata dal medesimo ente. Entro il 30 settembre 2022, l'ente di governo dell'ambito provvede ad affidare al gestore unico tutte le gestioni non fatte salve ai sensi del citato comma 2-bis”, l'EGAS, nel corso del 2022, ha completato, nei termini di legge, la procedura relativa alle 23 gestioni che risultavano ancora autonome alla fine del 2021. Di queste, 14 sono state riconosciute ai sensi dall'art. 147, comma 2-bis, lett. b), del decreto legislativo n. 152/2006, 7 sono state riconosciute ai sensi dall'art. 147, comma 2-bis, lett. a), del decreto legislativo n. 152/2006 e per 2 è stato stabilito di non procedere al riconoscimento e alla salvaguardia delle gestioni esistenti, ai sensi dell'art. 147, comma 2-bis, lett. b), del decreto legislativo n. 152/2006.

Nel mese di dicembre 2022, l'EGAS ha, altresì, concluso il procedimento di trasferimento delle infrastrutture idropotabili e fognarie a servizio del comune di Capoterra al gestore del Servizio idrico integrato Abbanoa S.p.A., ma restano a tutt'oggi da concludersi le attività relative al passaggio al Gestore unico dei comuni di Sant'Anna Arresi e Perfugas. Per quanto riguarda il Comune di Burcei, nel corso del 2024, sono state trasferite al Gestore unico le relative infrastrutture idropotabili e fognarie a servizio dell'abitato.

Con riferimento al Comune di Serramanna, il ricorso proposto dal Comune medesimo, avverso il provvedimento del mancato riconoscimento della gestione autonoma del Servizio idrico integrato, si è concluso con la sentenza di rigetto del Consiglio di Stato, n. 5162/2024, e sono, pertanto, in corso le procedure di inclusione nel perimetro d'ambito.

Terminata l'illustrazione, la Presidente, relativamente alle questioni di dettaglio e relativamente al regolare funzionamento dell'Ente ritiene di dovere rimandare integralmente a quanto riportato nelle relazioni del Direttore generale di EGAS, allegata alla presente deliberazione.

La Presidente ritiene opportuno evidenziare che, dopo l'insediamento dell'attuale Giunta, il completamento della nomina dei componenti della Commissione per il controllo analogo e il rinnovo degli organi di amministrazione del Gestore unico, sono in corso azioni sinergiche e coordinate



finalizzate al superamento delle criticità emerse nelle diverse annualità, che avranno certamente un impatto costruttivo sull'efficientamento della società Abbanoa S.p.A e, di conseguenza, sulla qualità del servizio idrico fornito dalla stessa.

La Presidente ribadisce, inoltre, la necessità che la Regione, nell'ambito delle proprie competenze, operi affinché, nella nuova programmazione dei fondi comunitari, statali, regionali o da tariffa, i finanziamenti siano prioritariamente indirizzati a portare a compimento gli interventi strategici già programmati ma per il cui completamento sono necessarie risorse aggiuntive, con l'obiettivo di accelerare l'attuazione degli stessi interventi, secondo i criteri di prioritizzazione definiti dalle linee guida approvate con la deliberazione della Giunta regionale n. 2/20 del 18 gennaio 2024.

Nel contesto sopra delineato, infatti, la scelta degli interventi strutturali da attuare diventa un elemento strategico, per massimizzare gli effetti sulla qualità ed efficienza del SII e per ottimizzare l'efficacia delle risorse disponibili.

A tale proposito, la Presidente ricorda come, con la recente deliberazione della Giunta regionale n. 31/1 del 28 agosto 2024, recante "PSC Sardegna 2000-2020. Programma Regionale Sardegna FERS 2021-2027. Priorità 3 -Transizione verde - Obiettivo specifico 2.5 Promuovere l'accesso all'acqua e la sua gestione sostenibile e ridurre tutte le forme di inquinamento. Programma di interventi", sono state programmate, a favore del Servizio idrico integrato, le risorse finanziarie del PR FESR per un totale di euro 52.019.537,14 ed è stata disposta la riprogrammazione delle risorse del PSC Sardegna per un importo di euro 9.958.538,03 e del POT per un importo di euro 3.000.000. Inoltre, a seguito della stipula, in data 28.11.2024, dell'Accordo di Sviluppo e Coesione della Regione Autonoma della Sardegna, sono state programmate, per il Servizio idrico integrato, le risorse finanziarie del FSC 2021-2027 per un totale di euro 206.835.016,05. Infine, con la legge regionale 21 novembre 2024, n. 18, all'art. 2, comma 21, sono stati stanziati ulteriori euro 10.302.500, per "Interventi in materia di servizio idrico integrato" (Allegato 5 - Tabella D).

Tali risorse incrementalì, rispetto a quelle oggetto di analisi nelle relazioni di EGAS, relative alle annualità 2022 e 2023, costituiscono un'ulteriore opportunità per l'efficientamento del Servizio idrico integrato, con particolare attenzione al potenziamento del comparto fognario-depurativo, garantendo anche il superamento delle relative procedure di infrazione comunitaria, e del comparto idropotabile con l'obiettivo della progressiva riduzione delle perdite di rete, oltre che dell'adeguamento e ammodernamento dei sistemi acquedottistici e di potabilizzazione.



Ci si auspica, tuttavia, che, qualora nell'esecuzione degli interventi finanziati, dovessero sopraggiungere delle criticità finanziarie, come accaduto in passato, l'EGAS, in raccordo con il gestore, si impegni a garantire prioritariamente l'impiego di risorse da tariffa del SII per la copertura degli eventuali maggiori oneri.

La Presidente, nel proporre la presa d'atto delle relazioni del Direttore generale dell'Ente di governo dell'ambito della Sardegna (EGAS), approvate con le deliberazioni del Comitato istituzionale n. 54 del 28.12.2023, relativa all'annualità 2022, e n. 42 del 9.8.2024, relativa all'annualità 2023, predisposte ai sensi dell'art. 12, comma 4, della legge regionale n. 4/2015, allegata alla presente deliberazione, propone, altresì, considerato che negli anni passati non è mai stato avviato un programma per il recupero dei ritardi evidenziati nelle relazioni, di richiedere all'Ente di governo dell'ambito della Sardegna di:

- a) acquisire, tempestivamente, dal gestore Abbanoa S.p.A. , a seguito di un'analisi e ricostruzione dei procedimenti e delle principali fasi attuative degli interventi (progettazione, acquisizione pareri e approvazioni, espropri, gara, esecuzione lavori), il quadro delle principali criticità che possono determinare un sistematico rallentamento delle tempistiche di intervento e le proposte organizzative correttive volte ad una più efficiente gestione delle singole fasi del procedimento;
- b) acquisire, tempestivamente, dal gestore Abbanoa S.p.A., un'analisi puntuale dello stato di attuazione dei singoli interventi programmati, che evidenzi i tempi necessari per l'avvio e la realizzazione delle opere oggetto di finanziamento, corredata, anche a seguito dell'analisi di cui al precedente punto a), da un piano organico di azioni correttive finalizzate, attraverso un adeguato potenziamento ed efficientamento delle strutture operative preposte all'attuazione degli interventi, al recupero dei ritardi accumulati negli anni nella realizzazione delle infrastrutture già programmate;
- c) fornire un quadro di dettaglio specifico sull'andamento dei finanziamenti PNRR;
- d) acquisire tempestivamente dal gestore Abbanoa S.p.A., in previsione dell'attuazione delle nuove programmazioni, precise indicazioni circa le modalità con cui intende dare attuazione agli interventi previsti, con evidenza delle strutture operative coinvolte e del personale impiegato, tenendo conto delle attività di cui ai precedenti punti b) e c);
- e) fornire una ricognizione degli interventi effettivamente conclusi da Abbanoa S.p.A., al fine di quantificare eventuali economie riprogrammabili su ulteriori interventi.



La Giunta regionale, udita la proposta della Presidente, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale dell'Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna sulla proposta in esame

DELIBERA

- di prendere atto delle relazioni del Direttore generale dell'Ente di governo dell'ambito della Sardegna (EGAS), approvate con le deliberazioni del Comitato istituzionale n. 54 del 28.12.2023 (annualità 2022) e n. 42 del 9.8.2024 (annualità 2023), predisposte ai sensi dell'art. 12, comma 4, della legge regionale n. 4/2015, come modificato dall'art. 6 della legge regionale n. 25/2017 ed allegate alla presente deliberazione (allegati 2 e 3), per farne parte integrante e sostanziale;
- di richiedere all'EGAS di impegnarsi a garantire, prioritariamente, in raccordo con il Gestore, l'impiego di risorse da tariffa del Servizio idrico integrato (SII) per la copertura degli eventuali ulteriori maggiori oneri che dovessero sopraggiungere nell'esecuzione degli interventi finanziati;
- di richiedere all'EGAS di:
 - a) acquisire, tempestivamente, dal gestore Abbanoa S.p.A., a seguito di un'analisi e ricostruzione dei procedimenti e delle principali fasi attuative degli interventi (progettazione, acquisizione pareri e approvazioni, espropri, gara, esecuzione lavori), il quadro delle principali criticità che possono determinare un sistematico rallentamento delle tempistiche di intervento e le proposte organizzative correttive volte ad una più efficiente gestione delle singole fasi del procedimento;
 - b) acquisire, tempestivamente, dal gestore Abbanoa S.p.A., un'analisi puntuale dello stato di attuazione dei singoli interventi programmati, che evidenzii i tempi necessari per l'avvio e la realizzazione delle opere oggetto di finanziamento, corredata, anche a seguito dell'analisi di cui al precedente punto a), da un piano organico di azioni correttive finalizzate, attraverso un adeguato potenziamento ed efficientamento delle strutture operative preposte all'attuazione degli interventi, al recupero dei ritardi accumulati negli anni nella realizzazione delle infrastrutture già programmate;



- c) fornire un quadro di dettaglio specifico sull'andamento dei finanziamenti PNRR;
 - d) acquisire, tempestivamente, dal gestore Abbanoa S.p.A., in previsione dell'attuazione delle nuove programmazioni, precise indicazioni circa le modalità con cui intende dare attuazione agli interventi previsti, con evidenza delle strutture operative coinvolte e del personale impiegato, tenendo conto delle attività di cui ai precedenti punti b) e c);
 - e) fornire una ricognizione degli interventi effettivamente conclusi da Abbanoa S.p.A., al fine di quantificare eventuali economie riprogrammabili su ulteriori interventi;
- di trasmettere la presente deliberazione:
- 1) al Comitato istituzionale dell'Ente di governo dell'ambito della Sardegna ed alla Direzione generale dell'Ente;
 - 2) al fine di garantire un'azione coordinata, ai rappresentanti dell'Amministrazione regionale in seno alla Commissione per il controllo analogo ed al Comitato Istituzionale d'Ambito, nonché alle strutture regionali competenti per materia.

Il Direttore Generale

Giovanni Deiana

La Presidente

Alessandra Todde